

Buccinasco: 21 marzo

GIORNATA CONTRO LE MAFIE

Chiediamo l'applicazione immediata della Legge 109 del 1996 per tutti i beni sequestrati alle mafie sul territorio di Buccinasco.

L'amministrazione Cereda ha annullato la delibera di giunta n° 191 del 2007 per il progetto di "Pizzeria Sociale" assegnando i locali ad una fantomatica associazione dal nome ANTA, il risultato che da oltre 20 mesi sono rimasti inutilizzati e rischiano di rimanere chiusi anche per i prossimi anni

Chiediamo il ripristino del vecchio progetto che aveva già ottenuto permessi e finanziamenti in modo da rendere disponibili per i cittadini i locali in breve tempo.

SABATO 21 MARZO DALLE 18 ALLE 20
PRESIDIO IN VIA BRAMANTE 14 A BUCCINASCO
DIBATTITO E HAPPY HOUR



Buccinasco: 21 marzo

GIORNATA CONTRO LE MAFIE

LA PESSIMA GESTIONE DELL'IMMOBILE DI VIA BRAMANTE

Sono passati quasi 20 mesi da quando con la delibera n° 239 del 2 agosto 2007, l'attuale maggioranza, revocava le precedenti delibere inerenti la destinazione a scopo sociale dei locali di Via Bramante 14.

Con successiva delibera veniva assegnata all'associazione ANTA la gestione dei locali, per realizzare un polo ambientale polifunzionale. Ad oggi nulla di tutto ciò è stato fatto.

L'associazione ANTA non si è mai vista e pare che questa situazione perdurerà per i prossimi anni privando quindi i cittadini della possibilità di usufruire di una struttura che, se non fosse stato revocato il vecchio progetto, sarebbe stata già oggi disponibile e restituita alla cittadinanza. Il risultato concreto di questa operazione è sotto gli occhi di tutti... dopo 20 mesi dalla sciagurata

decisione di revoca delle precedenti delibere i locali di Via Bramante sono ancora chiusi. Anche sotto il profilo economico siamo all'assurdo: nel precedente progetto il comune contribuiva con una quota di 30.000 euro, oggi il comune dovrà sborsare almeno 150.000 euro.

Anche per quel che riguarda l'immobile di via Odessa, l'amministrazione Cereda ha affidato ai "soliti amici" i locali per realizzare un asilo privato. Questi locali erano stati destinati ad una comunità educativa per i minori, una esigenza emersa dalle difficoltà che si incontrano ad inserire i minori quando il tribunale indica questo percorso.

Vogliamo ricordare che si aveva ben presente il problema degli asili nido tanto che era previsto il raddoppio dell'Asilo Nido Scarlatti e l'apertura di un micro nido.

Le scelte di questa amministrazione non hanno nessuna motivazione positiva e logica ma rispondono solo ad interessi che nulla hanno a che fare con il benessere della nostra comunità, soddisfano solo interessi privati.

Per questi motivi invitiamo i cittadini, la società civile, le associazioni del territorio ad un presidio di fronte ai locali di Via Bramante, 14 per discutere, dibattere e trovare assieme le soluzioni.

SABATO 21 MARZO DALLE ORE 18,00 ALLE 20,00

Siete tutti invitati al presidio/happy hour

